



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.28 / marzo 2021

SPECIALE ASSEMBLEA REGIONALE

"Ho un popolo numeroso in questa città"

vivere la responsabilità nella Chiesa e nel mondo

1. COMPRENDERE IL NOSTRO TEMPO: OMBRE E SPERANZE

Di fronte alle paure, alle nuove forme di razzismo e all'indifferenza che attraversano le nostre vite è necessario cogliere quanto sta accadendo e interpretarlo alla luce del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa: proprio il fenomeno della pandemia e il processo di globalizzazione ci pongono di fronte **sfide** drammatiche ma ci rendono più consapevoli di **un destino comune in una casa comune**. Nel nostro tempo "vediamo seminata la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri" (Francesco, *"Fratelli tutti"*, n.96). Siamo coscienti come dalla comprensione che abbiamo della realtà dipendano poi le scelte di vita, sia sul piano personale e familiare, sia su quello ecclesiale, sociale e politico, fino al linguaggio che usiamo per relazionarci al prossimo. La **fratellanza** che viene da Dio costituisce il riferimento e l'orizzonte della nostra speranza.

Come cristiani sentiamo la difficoltà che le nostre comunità incontrano a vivere il Vangelo in questo tempo, superando gli atteggiamenti di fuga, di difesa o di semplice abitudine, per offrire invece un luogo di fiducia rispetto al disorientamento, una condivisione rispetto all'isolamento. La difficoltà di comunicazione che sperimentiamo ci sollecita non solo a ricorrere a nuove tecniche per riproporre le consuete attività, ma è occasione favorevole per una conversione del nostro essere Chiesa, ridando impulso alla partecipazione e alla corresponsabilità dei laici nella comunità ecclesiale.

Come cittadini registriamo un clima di sfiducia, di critica e di allontanamento dalla partecipazione politica e dalla stessa appartenenza alla comunità. La crisi economica ed ecologica prima, la crisi sanitaria oggi ci hanno fatto cogliere la fragilità dei nostri sistemi sociali e politici, oltre che delle nostre stesse persone. Nel contempo queste crisi ci pongono di fronte ad alcune opportunità.

[segue a pag.2-3]

PRIMO PIANO

2021 → 2024

XVII ASSEMBLEA REGIONALE E
CONSIGLIO REGIONALE ELETTIVO

HO UN POPOLO NUMEROSO IN QUESTA CITTÀ



21 marzo: l'assemblea AC regionale invia un
**MESSAGGIO ALLE COMUNITÀ
CRISTIANE E CIVILI**

*Come responsabili delle associazioni diocesane dell'ACI del Piemonte-Valle d'Aosta, riuniti il 21 marzo 2021 nella XVII assemblea regionale "Ho un popolo numeroso in questa città", intendiamo rivolgere un **messaggio cordiale** a tutti i fratelli e le sorelle nella fede e ai concittadini e concittadine con i quali condividiamo – in questo tempo segnato dalla pandemia - la vita nelle comunità, le comuni preoccupazioni per la salute e il lavoro, per la famiglia e l'educazione, per l'ambiente, ed insieme la ricerca di una vita più autentica, sobria e solidale. Per questo siamo convinti che vivere da cristiani e da buoni cittadini oggi ci chieda un serio e perseverante **esercizio di responsabilità**, che ci riguarda come persone e come comunità.*

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ**



MESSAGGIO ALLA COMUNITA' /2**2. LA NECESSITA' DI UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO**

Il modello pre-pandemia, di fronte all'emergenza, ha evidenziato i suoi limiti e contraddizioni: occorre ridare piena e giusta importanza ad **ambiti vitali e prioritari per la società**:

- * la **salute** e il sistema socio-sanitario (dalla ricerca scientifica al presidio territoriale della sanità pubblica);
- * la **scuola**, il sistema educativo e il ruolo della **famiglia** (dalla formazione dei docenti e permanente per adulti al raccordo scuola/lavoro, la denatalità);
- * il **lavoro**, la sua dignità, tutela e stabilità, con il sistema di garanzie e ammortizzatori sociali;
- * **l'ambiente naturale e umano** (dalle norme anti-inquinamento al contrasto alla corruzione e alla malavita organizzata);
- * **l'integrazione degli immigrati** (sul piano sociale e giuridico).

Ciò significa non solo riconoscere maggiori risorse a tali settori, ma cogliere anche l'insufficienza e l'insostenibilità del modello "liberistico" che caratterizza la nostra convivenza (cfr. "Fratelli tutti" nn. 163-169).

Da qui la riscoperta della **necessità dello stato, della comunità civile, del ruolo dei corpi intermedi** (famiglia, associazioni, terzo settore, sindacati, partiti) e di un virtuoso rapporto di integrazione pubblico/privato, rispetto ad un visione individualistica che contrasta con il senso di comunità e conduce alla marginalità i soggetti più deboli.

Allo stesso modo occorre dare valore al dialogo interculturale e al principio della **cooperazione internazionale** tra gli stati (valorizzando e riformando i relativi organismi e accordi), rispetto ad una visione conflittuale che alimenta contrasti, guerre e ingiustizie ancor più gravi. I principi della nostra Costituzione, che ben si combinano con le finalità della politica indicate dal Concilio Vaticano II, sono i riferimenti comuni per questo nuovo tratto di strada.

TESTIMONI**Pierangelo Costa è tornato al Padre**

A Vallon insieme a don Fiorenzo Lana, con gli adulti di Torino, Tortona, Acqui e il vice nazionale Giuseppe

ARMIDA BARELLI (1882-1952) fondatrice della Gioventù Femminile di AC nel 1918 e poco dopo co-fondatrice dell'Università Cattolica con padre Gemelli, è una delle figure più importanti del laicato italiano e dell'AC. E' ora proclamata beata. Una storia che vale la pena di conoscere, perché ci racconta anche un po' chi siamo noi.

<http://www0.azionecattolica.it/aci/chi/testimoni/barelli>

<https://azionecattolicamilano.it/armida-barelli/>

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/nuovi-beati-chi-era-armida-barelli>

**MA COME LA PENSANO I RESPONSABILI DELL' AC ?**

Raccogliamo e condividiamo le nostre idee .

Indagine con responsabili, educatori e assistenti delle AC diocesane del Piemonte-Valle d'Aosta
questionario online sulla vita ecclesiale, la dimensione socio-politica, i rapporti internazionali

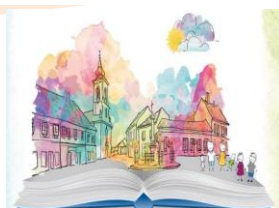
"LA COSTITUZIONE NON È UNA MACCHINA
CHE UNA VOLTA MESSA IN MOTO VA AVANTI DA SÈ.

LA COSTITUZIONE È UN PEZZO DI CARTA.
LA LASCIO CADERE E NON SI MUOVE.

PERCHÉ SI MUOVA BISOGNA OGNI GIORNO
RIMETTERCI DENTRO IL COMBUSTIBILE.

BISOGNA METTERCI DENTRO
L'IMPEGNO, LO SPIRITO, LA VOLONTÀ
DI MANTENERE QUESTE PROMESSE,
LA PROPRIA RESPONSABILITÀ."

PIERO CALAMANDREI

**MESSAGGIO ALLA COMUNITA' /3-4****3. IL RUOLO DELLA PARTECIPAZIONE POLITICA
E DEL PROCESSO DI UNIFICAZIONE EUROPEA**

L'esigenza di un nuovo modello di sviluppo sociale conduce a considerare la **necessità della politica**. La crisi dei sistemi democratici, specie a motivo della crisi dei partiti e della partecipazione popolare, ma anche a causa della difficoltà dei sistemi formativi e della vitalità dei corpi intermedi, rischiano di far prevalere una visione egoistica della politica legata all'interesse di singoli gruppi o territori, rispetto alla ricerca del bene comune. La facile ricerca del consenso basata su rabbie e paure, su slogan populistici e sull'uso politico della religione, combinata al mito dell'"uomo solo al comando" è in chiaro contrasto con il **senso della politica** come progetto di società (volto al rispetto della persona e al superamento delle disuguaglianze), orientamento culturale dei cittadini, partecipazione popolare alle scelte fondamentali.

Proprio la recente esperienza della pandemia ha, inoltre, messo in luce la necessità di una progettualità politica capace di **integrare i diversi livelli di amministrazione e di governo** (dal locale al regionale, dal nazionale all'europeo). Nel contempo, nella progettazione politica, occorre ridare **priorità all'educazione** e alla partecipazione delle nuove generazioni.

Ancora una volta è emersa l'importanza del **processo di unificazione europea**, da sviluppare non solo sul versante economico ma anche politico e giuridico, come integrazione dei popoli e come soggetto autorevole in campo mondiale. Solo così sarà possibile governare le nuove opportunità scientifico-tecnologiche e rispondere alla sfida di nazionalismo e sovranismo che rischiano di riportarci alla chiusura e ai conflitti che hanno insanguinato l'Europa nella prima metà del '900.

**4. IL SERVIZIO DELL'AZIONE CATTOLICA**

In tale contesto e prospettiva, L'AC, anche nella nostra regione e diocesi, pur consapevole delle proprie povertà, intende continuare a rispondere alla propria **vocazione laicale** di servizio al Vangelo e alla Chiesa, impegnandosi ad essere segno e strumento di fraternità nella comunità ecclesiale e civile. In particolare, considerato che la **partecipazione sociale e politica** è per il cristiano un tratto essenziale del **rapporto tra fede e vita** (e quindi della testimonianza/annuncio del Vangelo), si propone di:

- valorizzare nelle nostre chiese locali la **testimonianza** dei laici nel mondo;
- sviluppare - **nella formazione** rivolta alle diverse fasce di età e in quella proposta ai responsabili diocesani e regionali dell'AC - l'attenzione alla dimensione socio-politica ed ambientale, valorizzando il rapporto tra le generazioni;
- contribuire su scala locale alla conoscenza del **magistero sociale** della Chiesa, con particolare riguardo alla "Fratelli tutti", e alla promozione di una **educazione civile popolare**, che possa far crescere il senso di comunità e di cittadinanza, secondo i principi costituzionali;
- affiancare, con **iniziative spirituali e formative**, i soci di AC e gli altri cristiani impegnati nell'ambito socio-politico e amministrativo;
- confermare l'impegno del Gruppo "Fede e politica" della Delegazione regionale AC **a servizio delle Presidenze diocesane**, attraverso incontri locali e regionali, materiali e il servizio di documentazione "Costruire la città";
- collaborare con altre Associazioni e con la Pastorale sociale e del lavoro, per sviluppare reti e **"alleanze educative"** già positivamente sperimentate.

Questo nella operosa speranza di poter contribuire alla costruzione di quella **"amicizia sociale"**, per la quale è necessaria la miglior politica, posta al servizio del vero bene comune" ("Fratelli tutti", n.154).

**ALLARGANDO LO SGUARDO**

L'AC regionale ha condiviso e sottoscritto l'Appello alla Regione Piemonte per la **SALVAGUARDIA DELLA LEGGE SUL GIOCO D'AZZARDO** proposto da numerose associazioni religiose e civili del Piemonte contro la proposta di rivedere le norme **"Non rispondiamo alla pandemia riproponendo le slot machines"**

<http://www.acpiemonte-aosta.it/wp-content/uploads/2017/02/C.s.Azzardo-Appello-alla-Regione-febbraio-2021.pdf> <https://lavalibera.libera.it/it-schede-457-gioco-azzardo-legge-piemonte-ludopatia>



SUL RAPPORTO AC/FEDE/POLITICA sono a disposizione i materiali del consiglio regionale AC con interventi di Liffredo, Crudo, Falciola, Rapetti, Reggio, in <http://www.acpiemonte-aosta.it/wp-content/uploads/2017/02/Ac-scelta-religiosa-e-impegno-sociale-politico-20-02-2021.pdf>



dall'Ac di Acqui

<http://www.acquiac.org/2021/02/01/ascoltando-parole-buone-incontriamo-riccardo-redaelli/>

DAL NUOVO STATUTO AC ALLA NASCITA DELL'ACR: CONOSCERE LA NOSTRA STORIA

MOSTRA E CATALOGO - a disposizione delle diocesi. Per i nuovi responsabili di AC al termine del cammino della XVII assemblea.

**RIFERIMENTI****IL SOMMERSO DEL BENE**

Siamo stati testimoni di migliaia di gesti solidali, coraggiosi, di testimonianze di altruismo, di abnegazione e spesso di felice inventiva nell'aiuto a chi ne aveva bisogno. Si è manifestato un patrimonio morale presente nel nostro Paese, spesso sommerso, che va esaltato, che va posto a frutto. E' il sommerso del bene. Che va fatto affiorare, va fatto prevalere, affinché caratterizzi in modo positivo la ricostruzione che attende la nostra società. (<https://www.quirinale.it/elementi/49388>)

(dall'intervento del **Presidente Mattarella a Codogno**)

LA PRESENZA NEL CONFINAMENTO

«Il Signore non ha scelto o cercato una situazione ideale per irrompere nella vita dei suoi discepoli. Certamente avremmo preferito che tutto ciò che è accaduto non fosse successo, ma è successo; e come i discepoli di Emmaus, possiamo anche continuare a mormorare rattristati lungo la strada (cfr Lc 24,13-21). Presentandosi nel Cenacolo a porte chiuse, in mezzo all'isolamento, alla paura e all'insicurezza in cui vivevano, il Signore è stato in grado di trasformare ogni logica e dare un nuovo significato alla storia e agli eventi. Ogni tempo è adatto per l'annuncio della pace, nessuna circostanza è priva della sua grazia. La sua presenza in mezzo al confinamento e alle assenze forzate annuncia, per i discepoli di ieri come per noi oggi, un nuovo giorno capace di mettere in discussione l'immobilità e la rassegnazione e di mobilitare tutti i doni al servizio della comunità. Con la sua presenza, il confinamento è diventato fecondo dando vita alla nuova comunità apostolica». (dalla lettera di **papa Francesco ai presbiteri di Roma**)

http://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2020/documents/papa-francesco_20200531_lettera-sacerdoti.html



Dall'aurora io cerco te

https://www.youtube.com/watch?v=a_kG8-YEXBw

ON LINE

per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA**

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB

<https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI
Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Vittorio Rapetti. Ha collaborato Marco Tommasino, marzo 2021